



Comune di Pontelongo

Provincia di Padova

DELIBERA Nr. 7 del 31/03/2014

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Ordinaria

Seduta pubblica in Prima Convocazione

OGGETTO:	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.).
----------	---

L'anno **duemilaquattordici** addì **trentuno** del mese di **marzo** alle ore **21:00** nella Sede Comunale, previo invito scritto si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

I CONSIGLIERI	PRESENTE	ASSENTE	I CONSIGLIERI	PRESENTE	ASSENTE
CANOVA FIORELLA	X		ZULIAN DIANA	X	
BATTISTI ENZO	X		FRANCHIN MARA	X	
MAGAGNATO FABIO	X		TURETTA STEFANO	X	
BRUSCAGLIN ROBERTA	X		OSSARI FEDERICO	X	
FIGARI LORETTA	X		ZENNA MARINO	X	
SALIN MARIO	X		FAVARIN FIORENZA	X	
DESOLEI ILENIA	X		ZAGGIA SIMONE	X	
CONTIERO UMBERTO	X		TAMIAZZO PIERGIORGIO	X	
CANOVA EMANUELE	X				

TOTALE: PRESENTI 17 , ASSENTI 0

Partecipa alla seduta il **Segretario Comunale Dott. Calogero Contino**.

La Sig.ra **CANOVA FIORELLA**, nella sua veste di **Presidente**, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri n. 3 (Contiero Umberto, Salin Mario, Zaggia Simone), invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'ordine del giorno dell'odierna adunanza.

OGGETTO:	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.).
----------	---

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Visti i commi 639 e seguenti dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che introducono la disciplina della IUC, con passaggi sia di carattere generale sia attinenti alle singole componenti della medesima;

Visto il Decreto Legge n.16 del 6 marzo 2014, con cui sono state apportate delle modifiche alla Legge 147/2013;

Valutata l'opportunità di procedere con l'approvazione di un unico regolamento comunale disciplinante l'intera fattispecie della IUC, nelle sue tre componenti IMU, TASI e TARI;

Visto il comma 682 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, secondo cui il Comune determina, con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446/1997, la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

b) per quanto riguarda la TASI:

- 1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto, tra l'altro, delle categorie catastali, delle rendite catastali, della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

Visto il comma 703 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, in cui si precisa che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU;

Visto il comma 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che ha abrogato l'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, istitutivo della TARES;

Visto l'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, richiamato con riferimento alla IUC dal comma 702 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, secondo cui le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

Vista la bozza di regolamento comunale IUC predisposta dall'Ufficio Tributi comunale, allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Rilevato che la competente Commissione Consiliare Regolamenti in data 18.3.2014 ha esaminato la bozza del Regolamento esprimendo un parere positivo;

Visto il parere espresso in data 21.3.2014 dal Revisore dei Conti, allegato alla presente:

Visto l'art. 27, c. 8, della Legge n. 448/2001, secondo cui:

- il termine per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto il D.M. del 13.2.2014 (uscito sulla G.U. del 21.2.2014) che ha prorogato il termine per l'approvazione del bilancio di previsione del corrente esercizio al 30 aprile 2014;

Visto lo Statuto Comunale;

Acquisiti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione, espressi ai sensi art. 49 - comma 1° - del D.Lgs n.267/2000;

Visto l'allegato parere dell'organo di revisione dell'ente, acquisito in ottemperanza all'articolo 239, comma 1, lettera b, numero 7, del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, che sancisce la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto;

DELIBERA

1. di approvare il "Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC)" come da testo allegato alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto che il predetto regolamento entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2014;
3. di istituire nella gestione della TARI, ai sensi del comma 668, dell'art. 1 della L. n. 147/2013, in luogo del tributo, una tariffa avente natura corrispettiva, nella quale il rapporto tra l'utenza ed il Soggetto Gestore, oltre che dal regolamento, è disciplinato da specifici contratti di somministrazione o di altra natura, stipulati tra le parti stesse, anche antecedentemente alla data della presente.
4. di delegare il Responsabile del Servizio Tributi a trasmettere, via telematica, copia della presente delibera e del regolamento in oggetto al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze – Portale del Federalismo Fiscale, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Aperta la discussione (trascrizione integrale):

II SINDACO: "Ripasso la parola all'Assessore."

L'Ass. BATTISTI: “Riprendiamo un nuovo regolamento che è stato affrontato in Commissione, la IUC. La IUC in fondo non è nient'altro che la somma di tre regolamenti: l'IMU, la TARI e la TASI. Tutti e tre le normative ed i regolamenti sono stati riportati in un regolamento unico, per dare una più semplicità di utilizzo e di lettura delle varie norme, visto il caos che c'è. In particolare nell'IMU abbiamo ripreso il precedente regolamento pari pari, inserendo l'assimilazione delle abitazioni principali, quelle concesse però anche ai genitori, ai figli, e dai figli ai genitori, quindi abbiamo rimesso la norma del vecchio regolamento, però quest'anno come limite di legge, ce lo impone, il valore ISEE dei proprietari non deve superare i 15.000 euro. Quindi questa possibilità di usufruire tra padri e figli di questa agevolazione ha questo limite dei 15.000 euro, che è un limite posto dalla normativa vigente, non è dato a noi discrezionalità sul caso.

Per la TASI, che è il contributo un po' più complicato, ed è di fatto una nuova IMU, nel regolamento abbiamo definito la quota inquilini e proprietari, in quanto devono essere suddivise, da regolamento, queste quote. Partecipa al pagamento della TASI anche l'inquilino. Noi abbiamo deciso nel regolamento di mettere la quota minima dell'inquilino al 10%, e al proprietario il 90%.

Nel regolamento della TASI poi abbiamo preso la decisione di unire la scadenza della TASI insieme alla scadenza dell'IMU. Questo per due motivi: uno, perché lo Stato ci impone che tra le due scadenze delle due rate che è possibile fare devono intercorrere sei mesi, pertanto ci sono poche possibilità; ma poi per un discorso di agevolazione, speriamo, dei cittadini, che se devono avere l'aiuto di un sindacato, di un soggetto esterno, almeno devono andare un'unica volta a farsi dare una mano, sia per l'IMU, sia per la TASI, per cercare di unire le due scadenze, e possono fare il versamento in un unico F24. In caso contrario, si rischiava che spesso, dovendo andare due volte da un soggetto esterno a farsi aiutare, delle volte il costo del soggetto esterno ha più del valore che si viene poi a pagare.

Oltretutto, se vedete, i sei mesi di obbligatorietà tra la prima e la seconda rata non ci permettevano uno slittamento più di una quindicina di giorni tra una data e l'altra, e quindi implicava solo un aumento di costi per uno slittamento molto breve temporale.

La TARI è il regolamento delle immondizie, sono le norme applicate, quelle del precedente sempre Padova Sud; di fatto il vecchio regolamento TARES è stato riportato integralmente.

Mi sono segnato che praticamente non sono state apportate modifiche al testo, e rimane tale e quale a quello approvato da tutti i Comuni aderenti. C'è la possibilità, come è stato spiegato in Commissione Regolamenti, nella TARI di poter fare grosse modifiche od altro, perché, dato che la fatturazione è unica per tutti i 58 Comuni, cambiare piccole norme o dati diventa quasi ingestibile da parte del soggetto gestore poi l'emissione delle lettere, l'emissione degli articoli che citiamo od altro, quindi è stato richiesto il più possibile di tenerlo uniforme per tutti i 58 Comuni appartenenti al nostro Consorzio, alla nostra zona Padova Sud.

L'ultima cosa: nel regolamento sono stati anche affrontati gli sgravi per le categorie protette ed inseriti gli sgravi, come trovate per le categorie protette all'articolo 12.”

II SINDACO: “Prego Consigliere.”

II Cons. ZAGGIA: “C'era l'altro anche sulla parte dell'IMU, era stato riportato, giusto per menzionarlo il discorso dell'ex IPAB e gli istituti.”

L'Ass. BATTISTI: “E' stato inserito che nell'IMU è stata fatta l'esenzione dell'IPAB della nostra Casa di Riposo, che è la grossa novità per regolarizzare il discorso della Casa di Riposo, che se no andava ad aggravare ulteriormente sulle rette, quindi è stato tolto.

Anche nel regolamento IMU è stato inserito, come il vecchio regolamento, le persone che sono in Casa di Riposo sono esenti IMU. Quindi abbiamo cercato di riprendere tutto ciò di buono che c'era nel regolamento degli anni precedenti, e riadeguarlo. Ci è stato solo impossibile per il discorso tra genitori e figli prenderlo appieno per quel discorso che vi dicevo dell'ISEE dei 15.000, che ce lo impone lo Stato.”

II Cons. OSSARI: “Solo un chiarimento: sicuramente la novità riguarda prevalentemente la TASI, che è un'imposta nuova, e che per sua natura dovrebbe gravare, la tassa sui servizi indivisibili, per certi aspetti anche complicata da gestire, considerato che ci sono due soggetti,

quindi credo che sia stato utile dal punto di vista gestionale immaginare di mettere il grosso in capo ai proprietari, sapendo poi che i proprietari in qualche modo dovrebbero rivalersi anche su chi ci sta, perché la tassa è un qualcosa - lo dico anche in beneficio dei cittadini che sono presenti - che ha a che fare con una compartecipazione dei servizi indivisibili, quindi non è che i servizi che riguardano le strade, piuttosto che luce, piuttosto che qualsiasi altro tipo di pulizia, verde, eccetera, allora pensare che sia in capo solo ai proprietari è difficile immaginare, perché è più logico immaginare che sia in capo ai soggetti che ci vivono, che beneficiano di quei servizi cosiddetti indivisibili, quindi sicuramente per una ragione di praticità avere un soggetto che magari è facilmente identificabile, perché sappiamo chi è proprietario si può recuperare con facilità, aiuta ad incassare più facilmente; sul piano dell'equità distributiva, probabilmente questo non va nella direzione giusta.

Il rischio vero qual è? E' che il proprietario paghi, e poi magari faccia fatica a riscuoterla dai propri inquilini, quindi lo dico giusto perché queste cose è bene che si sappiano, non perché credo che ci sia una soluzione alternativa, e quindi noi confidiamo sul fatto che ci sia comunque una certa virtuosità, sia nei soggetti proprietari, sia nei soggetti che in qualche maniera utilizzano non a titolo di proprietà l'edificio, e quindi in questo senso l'Ente possa contare su quelle risorse, che magari vedremo durante la discussione sul bilancio, sono estremamente importanti, non solo nell'entità, ma anche nella certezza della riscossione, che forse è l'elemento, considerato anche il periodo che stiamo vivendo, particolarmente difficile.

Diciamo che il regolamento così come è stato proposto sicuramente va nella direzione corretta. E' importante - lo diceva prima l'Assessore - aver potuto recuperare quella parte che riguarda l'assegnazione degli alloggi tra genitori e figli, o figli e genitori, anche seppure con quel vincolo che comunque ha una sua logica in qualche modo; poi potremmo discutere se i 15.000 euro sono o non un limite adeguato, però la filosofia del limite legato al reddito è corretta, e quindi in qualche modo tende a privilegiare soprattutto quei soggetti che magari dispongono di minori risorse, e chi magari ha più possibilità una quota di IMU la può comunque sostenere. Quindi, rispetto a prima che era stata completamente tolta, io credo che un passo in avanti in questo senso si sia fatto, e quindi voteremo a favore di questo regolamento, così come proposto e modificato."

II SINDACO pone in votazione la su estesa proposta di deliberazione, posta in votazione, ottiene il seguente risultato:

con voti favorevoli n. 17, espressi all'unanimità per alzata di mano dai n. 17 consiglieri presenti e votanti, controllati dagli scrutatori,

Visto l'esito della votazione la presente deliberazione è approvata.

delibera altresì

Di dichiarare ai sensi dell'art. 134 del D.L. 267/2000, con separata votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile stante la necessità di dare seguito agli adempimenti conseguenti.

L'esito della votazione risulta essere con voti favorevoli n. 17 espressi all'unanimità per alzata di mano dai n. 17 consiglieri presenti e votanti, controllati dagli scrutatori,

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente deliberazione urgente e quindi immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 18/08/2000, n. 267.

Allegato alla delibera di CONSIGLIO COMUNALE in data **31/03/2014** n. **7**

PARERE ESPRESSO AI SENSI DELL'ART. 49
Comma 1° D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267
In merito alla deliberazione avente per oggetto:

**APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE
DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.).**

SETTORE TRIBUTI - AMBIENTE - CULTURA - COMMERCIO

REGOLARITA' TECNICA

Pontelongo, Addì 31/03/2014 Parere favorevole

Il Responsabile del Settore
Savioli Maurizio

SETTORE FINANZIARIO

REGOLARITA' CONTABILE
SI ATTESTA:
ESISTE LA RELATIVA COPERTURA FINANZIARIA

Pontelongo, Addì 31/03/2014 Parere favorevole

Il Responsabile del Settore Finanziario
Dante Maristella

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
CANOVA FIORELLA

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Calogero Contino

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134, D.Lgs. n. 267/2000)

SI CERTIFICA che la presente delibera non soggetta a controllo preventivo di legittimità è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

PONTELONGO, Addì,

IL RESPONSABILE SERVIZIO
SEGRETERIA COMUNALE
Anna Favarato

N. 231 reg. Pubbl.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124, D.Lgs. n. 267/2000)

Certifico io sottoscritto Funzionario Incaricato su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale è stata pubblicata il giorno 18/04/2014 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni.

PONTELONGO, Addì 18/04/2014

IL RESPONSABILE SERVIZIO
SEGRETERIA COMUNALE
Anna Favarato
